

C'era una volta IMMAGINARIA

In memoria di Marina. Ribelle, Lesbica, Eccentrica

ITALIA 2010, 8', VISIBILIA

Un commosso ricordo di Marina Genovese, militante dello storico Movimento di Liberazione delle Donne, co-fondatrice nel 1989 dell'Associazione Culturale Lesbica Separatista VISIBILIA e nel 1993 del Festival Internazionale del Cinema Lesbico IMMAGINARIA, prematuramente scomparsa nel 2008 a Bologna. Immagini pubbliche e interviste televisive si alternano con momenti privati nel tentativo di fornire una breve testimonianza della complessità di una donna che, con il suo "fare" basato su una forte etica politica e con la sua lungimiranza, tanto ha dato al movimento lesbico italiano.



The Edge of Each Other's Battles: The Vision of Audre Lorde

USA 2002, 60', Jennifer Abod



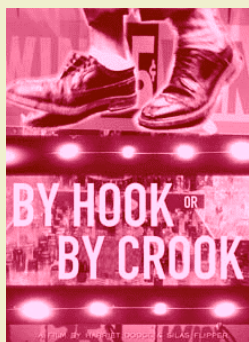
La sociale di Audre Lorde, afroamericana, lesbica, femminista, madre, insegnante universitaria, attivista politica e guerrigliera-poeta del XX secolo, morta di cancro nel 1992. Autrice di quindici libri, ha militato nel Black Liberation Movement, nel Women's Liberation Movement e nel Lesbian and Gay Liberation Movement.

Al suo pensiero e alla sua vita è stata dedicata la Conferenza Transnazionale: "Io sono tua sorella: costruire connessioni globali attraverso le differenze", durante la quale sono state effettuate le riprese del film, che ci restituisce tutta la forza del suo insegnamento e della sua trascinante utopia.

Why I'll never trust you (in 200 words or less)

CANADA 1995, 12', Cassandra Nicolau

In un tardo pomeriggio estivo, due donne distese in un letto, dopo aver fatto l'amore, parlano e ridono. Poi una delle due fa una telefonata: la situazione non è così limpida come sembra... Con questa brevissima narrazione poetica, Cassandra Nicolau riesce a sintetizzare un dramma interiore in cui forse alcune potranno facilmente identificarsi.



By hook or by crook

USA 2002, 98', Howard Silas - Harriet Dodge

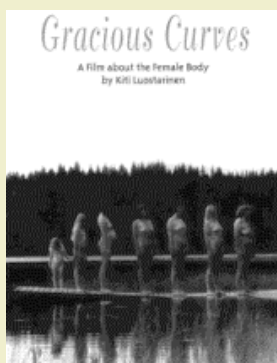
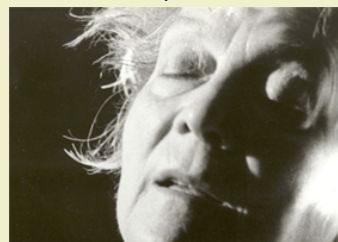
L'incontro casuale di Shy e Valentine, due butch che vivono di espedienti, e le loro avventure illegali. Shy, addolorata dalla morte del padre, decide di lasciare il Kansas per recarsi a San Francisco. Valentine cerca la madre, che non ha mai conosciuto. Dal momento in cui Shy salva Valentine dalla violenta aggressione di uno sconosciuto, le due diventano inseparabili. Valentine presenta Shy alla sua compagna e insieme cercano di ricostruire un loro equilibrio mentale e una famiglia. Una bellissima storia d'amicizia tra due lesbiche in cerca di nuove identità.

C'era una volta IMMAGINARIA

Syncrone

GERMANIA 1991, 30', Kirsten Lilli

Una giovane donna incontra la se stessa del passato, la sua vecchia identità. La vecchia identità sfida quella giovane, le domanda di esser capace di amarla anche in quanto anziana. Ma questo è un tabù, il tabù del "crone": la sua anzianità auto-determinata, attiva, consapevole e potente, la bellezza del suo corpo che ha ancora molto da dire, e lei, la transitorietà, la morte. Esiliata dal disgusto che ha appreso, dall'avversione, dalla paura e dall'angoscia esistenziale. Potere di donna nascosto e dimenticato dietro ai tabù della cultura e della società. In questa giornata sciamanica, la donna giovane tocca l'intoccabile e impara, passo dopo passo, ad accettarsi come anziana, fino ad amare e desiderare se stessa, fino a risolvere il dualismo e tornare ad essere il suo vecchio sé - un breve momento in cui si trova in sincronia con la sua vita: simultaneamente, lei è la donna anziana saggia, la madre creativa e mestrata ed anche la figlia / vergine / ragazza libera e selvaggia - la trinità archetipica femminile.



Naisenkaari / Gracious Curves

FINLANDIA 1997, 52', Kiti Luostarinen

Il corpo femminile, oggetto di adorazione e di disgusto, deve confrontarsi con i canoni estetici imposti dalla società. La figura femminile attuale è sottile e anoressica, mentre le donne di Rubens erano voluttuosamente in carne. Perché le donne moderne devono assumere l'aspetto di androgini senza seno, senza curve e sicuramente senza un filo di pancia? Una giovane donna si preoccupa per il suo aspetto fisico, e una donna di mezza età lotta contro l'adipe e le rughe: donna, vittima e carnefice, la peggiore torturatrice di se stessa. La voce fuori campo della regista unifica il materiale documentario ed esprime, in modo autocritico ed ironico, il suo punto di vista personale.

Club Q: The Legendary Dance Party For Women

USA 2003, 34', Kirsten Wolf

Club Q era un leggendario locale di San Francisco in cui il primo venerdì di ogni mese si teneva una festa per lesbiche. Il locale attirava più di mille donne di tutte le età, razze e classi sociali, che ballavano al suono pulsante della musica. E' stato un fenomeno particolare per due ragioni: in primo luogo per il numero e la diversità di donne che lo frequentavano, e in secondo luogo per la sua longevità (ha resistito per quindici anni). Nel creare il Club Q, la famosa promoter e Dj Page Hodel ha voluto fornire uno spazio "dove tutte le donne potessero sentirsi rappresentate, rispettate e benvenute". Il documentario è una testimonianza della rilevanza e del successo di questa iniziativa.





ZANZIBAR. Una storia d'amore

ITALIA 2009, 45', Francesca Manieri – Monica Pietrangeli

Zanzibar è stato il primo bar per sole donne in Italia. Aperto nel 1978 e bersaglio politico della polizia, Zanzibar è stato la piccola Stonewall italiana. Un luogo diverso di lotta e di incontro, simbolo ed emblema del movimento femminista e delle sue molteplici anime. Zanzibar è la storia di un posto. È la storia dell'amore per un posto. È la storia dell'amore di due donne che immaginarono

un luogo in cui potesse esistere una socialità diversa, in cui le donne potevano trascorre il loro tempo solo con le donne, dove nascevano storie d'amore e si facevano progetti. Il documentario alterna al bellissimo e inedito materiale di repertorio costituito dai filmati girati all'interno del bar, le interviste alle donne che hanno contribuito a rendere Zanzibar un progetto concreto.